



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

BANDO PRIN 2022- (DD 02-02-2022 N. 104)

DISPOSIZIONI PER LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE (DD del 18 settembre 2024 n. 1401)

SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA FINALE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AL MACROSETTORE PE – SETTORE PE2 “*FUNDAMENTAL CONSTITUENTS OF MATTER*” COME INDIVIDUATE NELLA “*TABELLA A – GRADUATORIA*” (PER TUTTI I PROGETTI CON PUNTEGGIO ALMENO PARI A 75).

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (entrata in vigore in data 16 luglio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 28 che nel prevedere, al comma 2 bis, modifiche ed integrazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce alla lettera b) che dopo l’articolo 21 è inserito l’articolo 21 bis il quale al comma 2-quater stabilisce che “*Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell’ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell'istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all'articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma 2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all'individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell'università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell'incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN. È fatta salva la possibilità di sostituzione nei casi di incompatibilità o, comunque, in ogni altro caso di necessità. La determinazione dei compensi dei soggetti di cui al primo periodo è calcolata nel limite massimo di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 229 dell'11 febbraio 2022, con oneri a carico del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 550, della citata legge n. 178 del 2020, come incrementato dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per quanto non già previsto dal decreto del direttore generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022. Le disposizioni del presente comma si applicano, in deroga alle previsioni contenute nei bandi, anche alle procedure di valutazione per le quali non sono stati nominati, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 126 del 9 febbraio 2023, registrato dall'UCB, con il n. 44 in data 17 febbraio 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 23 febbraio 2023 con il n. 482, con il quale il Direttore Generale Dott. Vincenzo Di Felice ha attribuito alla Dott.ssa Laura Patella, l'incarico di direzione dell'Ufficio III – “*Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca*”, della Direzione Generale della ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2021, n. 1326, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 con n.139, il quale disciplina le modalità procedurali per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale di competenza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1,



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2018 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018 n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale “Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN”, € 50.000.000,00 nell’anno 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell’università e della ricerca dell’8 maggio 2023 n. 452, di ripartizione delle risorse FIRST per l’anno finanziario 2023 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, vengono destinati € 17.555.098,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell’ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 8.695.098,50 sul piano gestionale 01 ed € 8.860.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il decreto del Direttore generale della ricerca del Ministero dell’università e della ricerca del 2 febbraio 2022 n. 104 con il quale è stato adottato il “Bando PRIN 2022” a valere sulle risorse nazionali destinate per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale tra cui quelle a valere sul FIRST per l’anno 2021 e 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1117 del 26 luglio 2024 ed in particolare l’articolo 1 che prevede che *“Al fine di garantire il corretto contemperamento della celerità delle procedure amministrative e dell’integrale ed idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, per ciascun avviso/bando emanato a valere su fondi di competenza della Direzione generale della Ricerca, entro due anni dall’approvazione delle graduatorie, con apposito decreto dirigenziale è prevista la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie, qualora dovessero risultare disponibili fondi, anche riferiti ad altre annualità, in coerenza con le finalità degli specifici avvisi/ bandi”*;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero dell’università e della ricerca del 18 settembre 2024 n. 1401 con il quale è stato adottato il “Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie” a valere sulle risorse nazionali destinate per i Progetti di Rilevante Interesse Nazionale sul FIRST per l’anno 2023;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 17430 del 20 settembre 2024, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell’ambito del “Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie” che, in particolare, assegna al settore PE2 “Fundamental Constituents of Matter” disponibilità economiche per un importo totale di € 4.579.838,00 di cui € 3.129.493,00 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;

VISTA la nota prot. 7505 del 18 aprile 2024 avente ad oggetto “Procedure competitive direzione generale ricerca - modalità di espletamento delle funzioni” con cui il direttore generale della Ricerca ha individuato in maniera univoca gli atti rispetto ai quali la titolarità della funzione e la conseguente adozione debba essere attribuita ai medesimi RUP, in modo da garantire certezza e regolarità delle procedure amministrative sottostanti specificando che sono da ritenersi di stretta pertinenza dei singoli dirigenti titolari della responsabilità unica del procedimento tutti gli atti e provvedimenti da



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

emanarsi in attuazione di quanto previsto dal singolo bando/avviso che disciplina le rispettive procedure competitive quali, a titolo esemplificativo, le faq, le note di chiarimenti, l'adozione di conferimenti di incarichi agli esperti tecnico-scientifici, i provvedimenti di rettifica, integrazione e/o revoca, nonché ogni altro atto e/o provvedimento a rilevanza esterna da adottarsi nei confronti di terzi in applicazione delle disposizioni previste dalla lex specialis del singolo bando/avviso”;

VISTI i DD.DD. n. 1608 del 14 ottobre 2022, n. 2138 del 22 dicembre 2022, n. 260 del 9 marzo 2023, n. 548 del 21 aprile 2023, n. 662 del 10 maggio 2023 con i quali sono stati nominati i Comitati di Valutazione;

VERIFICATA la sussistenza del requisito di cui all' art. 4, comma 1, del D.D. 104 del 2 febbraio 2022, necessario a beneficiare della quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni;

PRESO ATTO dei DD.DD. n. 736 del 29 maggio 2023 e n. 1618 del 26 settembre 2023 con i quali è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE - Settore PE2 “*Fundamental Constituents Of Matter*”, come individuate nella “Tabella A – Graduatoria” (per tutti i progetti con punteggio almeno pari a 75);

VISTA la delibera CIPE del 26 novembre 2020 n. 63 nella quale è stato chiarito che, nel caso di progetti realizzati da più partner, come nel caso dei progetti di ricerca PRIN, “*ai fini CUP, il progetto d’investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale*”;

TENUTO CONTO che il Ministero si avvarrà del supporto del DIPE - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per la generazione dei CUP, che verranno formalizzati nel decreto di ammissione al contributo;

VISTA la necessità, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse e delle eventuali economie, di applicare riduzioni lineari ovvero proporzionali al contributo richiesto, sulla base degli adeguamenti al budget di spesa operati dai Comitati di Valutazione sui progetti già ammessi a finanziamento;

RITENUTO altresì che il contributo congruo sia ripartito dal singolo coordinatore nazionale (mediante apposita maschera disponibile sul sito riservato) tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto entro sette giorni dalla data del presente decreto; al termine di tale fase (detta “*rideterminazione*”), il MUR procederà alla definizione degli importi complessivi da trasferire ad ogni Ateneo/Ente/Istituzione e all’emanazione del relativo decreto di ammissione al contributo.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

DECRETA

Articolo 1

Progetti finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie

1. Per il Macrosettore PE - Settore PE2 - “*Fundamental Constituents Of Matter*”, tenuto conto della graduatoria finale “***Tabella A – Graduatoria***” di cui al D.D. n. 736 del 29 maggio 2023 nell’ambito della quale sono state individuate le proposte progettuali, con punteggio almeno pari a 75, ammesse al finanziamento come riportate nella “***Tabella B - Progetti finanziati***”, parte integrante ed essenziale del menzionato decreto, nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n. 17430 del 20 settembre 2024 (determinazione delle disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell’ambito del “*Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie*”) ai sensi del presente decreto sono ammesse al finanziamento le proposte progettuali riportate nella “***Tabella 1 - Progetti finanziati***” che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.
2. Per lo svolgimento delle attività progettuali è riconosciuto il contributo riportato nella medesima “***Tabella 1 - Progetti finanziati***”.

Articolo 2

Rideterminazione del contributo riconosciuto

1. **Entro sette giorni** dalla data del presente decreto ogni coordinatore scientifico (mediante apposita maschera disponibile sul portale dedicato) dovrà procedere all'accettazione del finanziamento e alla successiva ripartizione del contributo riconosciuto ai sensi dell’art. 1, comma 2, del presente decreto, tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto; al termine di tale fase (detta “*rideterminazione*”), il MUR procederà all’emanazione del relativo decreto di ammissione al contributo.
2. **Entro il termine assegnato al comma 1** ogni coordinatore scientifico (mediante apposita maschera disponibile sul portale dedicato) procede alle sostituzioni nel rispetto delle previsioni dell’art. 8 del D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024.
3. Per i progetti per i quali, entro il termine assegnato al comma 1, non risulterà accettato il finanziamento e/o effettuata la “*rideterminazione*” del contributo riconosciuto, il MUR procederà alla revoca dell’approvazione del progetto e del conseguente contributo riconosciuto provvedendo, in coerenza con le finalità di cui al D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024, ad eventuali ulteriori scorrimenti delle graduatorie.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

Articolo 3 **Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. Le unità di ricerca assicurano l'attuazione dei progetti finanziati garantendo il rispetto della tempistica prevista dal “Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022” nonché della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

2. Le unità di ricerca assicurano il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 7 del D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024 “Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie”

3. Le unità di ricerca beneficiarie del finanziamento sono obbligate:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 e dal relativo Allegato 3 nonché dal presente provvedimento;
- b) a conservare la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti), per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura della dichiarazione dei controlli di audit;
- c) a rendere noto in tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici inerenti ai progetti proposti nell'ambito della presente procedura di finanziamento, di avere beneficiato dei fondi relativi al PRIN 2022;
- d) a rispettare tempi e adempimenti relativi al controllo amministrativo-contabile da parte delle strutture interne centrali di audit degli atenei/enti/istituzioni sedi delle unità di ricerca;
- e) a rispettare le condizioni previste dal disciplinare allegato al decreto di ammissione a finanziamento.

4. Le unità di ricerca assicurano che le attività di ricerca ammesse al finanziamento siano conformi alla pertinente normativa ambientale dell'Unione europea e nazionale nonché a quanto previsto dal Protocollo di Nagoya, entrato in vigore il 12 ottobre 2014 nell'ambito della Convenzione sulla diversità biologica di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 (“CBD”).

5. Ciascun coordinatore scientifico accerta:

- a. l'applicabilità del Regolamento ABS e - qualora ne ricorrano le condizioni - presenta la dichiarazione di dovuta diligenza, redatta secondo i modelli di cui all'allegato II e III al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1866 del 13 ottobre 2015, utilizzando il portale online DECLARE;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione Generale della ricerca
Ufficio III

6. L'applicabilità del Regolamento (UE) n. 511/2014 sulle misure di conformità risultanti dal Protocollo di Nagoya - relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione.

7. Le unità di ricerca assicurano il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo per tutto il ciclo di vita del progetto; i richiamati vincoli saranno oggetto di verifica e controllo da parte del MUR.

Articolo 4 ***Avvio delle attività progettuali***

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.D. n. 1401 del 18 settembre 2024 "*Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2-2-2022 – Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie*", la data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dall'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.

Articolo 5 ***Disposizioni finanziarie***

1. L'importo complessivo di € 4.579.838,00, relativo al finanziamento dei progetti del Macrosettore PE - Settore PE2 - "*Fundamental Constituents Of Matter*" graverà sulle disponibilità del capitolo 7245 (azione 004) - "*Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)*" – P.G. 01/02/03 dello stato di previsione della spesa del MUR per l'anno finanziario 2024.

Articolo 6 ***Disposizioni finali***

1. Per quanto non espressamente disposto nel presente provvedimento si rinvia alle previsioni del bando PRIN 2022 - decreto direttoriale 02 febbraio 2022 n. 104 e ai relativi allegati, nonché del D.D. del 18 settembre 2024 n. 1401.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero www.mur.gov.it nonché nella sezione dedicata all'Avviso della piattaforma informatica dedicata ai PRIN raggiungibile al link <https://prin.mur.gov.it/>.

3. La pubblicazione del presente decreto ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

IL DIRIGENTE
LAURA PATELLA

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse